

Gazzetta del Sud 6 Giugno 2019

## **Il maxiprocesso alla mafia barcellonese va avanti anche con il nuovo giudice**

Messina. C'era in ballo la “rilettura” di circa ottomila pagine processuali. E i termini di custodia cautelare sarebbero scaduti a dicembre. Ma dopo una mattinata di contrapposizioni anche piuttosto aspre tra accusa e difesa la Corte d'assise presieduta dal giudice Mario Samperi, che ha da poco sostituito la collega Silvana Grasso, ha deciso che il maxiprocesso “Gotha VI” va avanti e non c'è bisogno della “rilettura” delle carte processuali, ovvero una pratica usuale quando cambia uno dei giudici del collegio.

L'altra mattina al “Gotha VI”, che racconta la mattanza mafiosa di Cosa nostra barcellonese tra il 1993 e il 2012, con decine di omicidi agli atti, e vede alla sbarra i veri vertici vecchi e nuovi della “famiglia”, s'è infatti prospettata questa situazione dopo che il presidente Silvana Grasso è stata sostituita dal collega Mario Samperi. I difensori, in blocco, non hanno ovviamente prestato il consenso ad andare avanti sic et simpliciter, ed hanno posto la questione tecnica sul “come” proseguire, con una serie di istanze. Poteva essere la paralisi del maxi, con la “rilettura” di tutto quanto s'era fatto in precedenza, e l'incombenza dei termini di custodia cautelare che sarebbero scaduti a dicembre. La paralisi quasi a un passo dalla fine, visto che venerdì prossimo saranno sentiti gli ultimi quattro testi della difesa, poi la Corte si pronuncerà sulle richieste istruttorie finali delle parti (il classico art. 507 c.p.p.), e quindi inizierà la discussione.

A questo punto l'accusa - c'erano il procuratore aggiunto Vito Di Giorgio e i sostituti della Dda Fabrizio Monaco e Francesco Massara -, ha giocato la sua carta per andare avanti, depositando una documentazione sull'art. 190 bis c.p.p.. Semplificando: sulla scorta di una serie di pronunce giurisprudenziali, non soltanto italiane, l'aggiunto Di Giorgio ha sostenuto che quando si è in presenza di processi per mafia non c'è alcun obbligo di “rilettura” se cambia uno dei componenti del collegio, ma soltanto la necessità di una valutazione discrezionale del giudice. Ovviamente tutti i difensori, tranne uno, si sono opposti a questa prospettazione. La Corte s'è quindi ritirata in camera di consiglio ed ha accolto la tesi della Procura, con una ordinanza. In cui ha disposto la «... rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale mediante indicazione di tutti gli atti legittimamente acquisiti nel fascicolo del dibattimento. Rigetta le richieste di nuovo esame dei testimoni e delle persone indicata ai sensi dell'art. 210 c.p.p. e di lettura degli atti». Nell'ordinanza la Corte ha detto no anche ad una richiesta di rito abbreviato del boss Giovanni Rao, giudicandola «inammissibile».

L'operazione “Gotha VI” è del febbraio 2017. La coordinarono gli allora sostituti della Dda Angelo Cavallo e Vito Di Giorgio, lavorando con i carabinieri del Ros. Ha portato all'incriminazione di 18 persone, 5 sono pentiti. L'indagine, proprio grazie alle loro rivelazioni, ha fatto luce su 18 omicidi e un tentato omicidio. È l'inchiesta che ha disvelato dopo tanti anni di morti irrisolte il volto più sanguinario e feroce di Cosa nostra barcellonese, ed è uno dei tanti capitoli dell'inchiesta della Dda di Messina

sulla cosca mafiosa e sulle sue varie propaggini, lungo la dorsale tirrenica della nostra provincia. Il giudizio abbreviato lo hanno scelto solo 8 imputati. Per gli altri 10 imputati che hanno scelto di essere giudicati con il rito ordinario è in corso il processo in Corte d'assise che rischiava lo stop. E qui sono imputati i capi storici della mafia barcellonese Giuseppe Gullotti, Giovanni Rao e Salvatore “Sem” Di Salvo, ma ci sono anche altri boss e gregari, alcuni diventati killer. Come Antonino Calderone, Antonino Calderone inteso “Caiella”, Angelo Caliri, Domenico Chiofalo, Carmelo Giambò, Pietro Nicola Mazzagatti, Aurelio Micale. Ad ognuno, per il ruolo ricoperto, viene contestato il concorso in complessivi 18 omicidi e un tentato omicidio.

**Nuccio Anselmo**